Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	Denominazione Amministrazione/ Società/Ente	Nome RPC	Cognome RPC	Data di nascita RPC	Qualifica RPC	Data inizio incarico di RPC	Il RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza: (Si/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPC manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPC è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPC	Data inizio vacanza RPC (solo se RPC è vacante)
1499380531	UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA	CESARE	PAPALINI	09/11/1952	DIRIGENTE	28/04/2016	Si						

ID	Domanda	Risposta *(Max 2000 caratteri)*
1	**CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)**	

1.A	**Stato di attuazione del PTPC** - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	L'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana è un Ente originato dalla trasformazione della Comunità Montana Amiata Grossetana di ridotte dimensioni in via di sviluppo con la nuova missione di esercizio associato delle funzioni fondamentali di titolarità dei Comuni. La ridotta dimensione consente un controllo quasi analitico dei flussi procedimentali presenti nell'Ente nelle varie articolazioni, per cui l'intera azione amministrativa risulta essere trasparente e verificata. Il programma triennale anticorruzione che è basato su azioni sviluppate nell'ambito normativo di 5 assi fondamentali (programma triennale trasparenza, controlli interni – amministrativo successivo economico finanziario, OIV ed organo di revisione, codice di comportamento e programma anticorruzione, regolamento dei procedimenti disciplinari e commisurazione delle sanzioni) è risultato efficace rispetto alla azione amministrativa messa in essere. Il controllo e l'azione preventiva è stata particolarmente penetrante nelle aree di rischio individuate: - cronologia dei pagamenti - procedimenti acquisizione beni, servizi e affidamento lavori - procedimenti per la erogazione di concessioni, contributi, beneficenze, autorizzazioni. Conseguentemente il ruolo del responsabile della prevenzione della corruzione in coordinamento con l'attore del controllo successivo sugli atti assume particolare profilo nella educazione alla legalità, alla regolarità e legittimità nei processi, al richiamo ai giusti comportamenti. Di particolare efficacia l'adesione alla piattaforma regionale START per quanto riguarda l'espletamento delle gara di appalto di acquisto beni e servizi e lavori che rende il procedimento trasparente e semplificato. Buoni risultati di efficacia si manifestano , sempre nel campo dell'acquisizione dei beni e servizi con il ricorso metodico alle convenzioni CONSIP , Mercato elettronico. Da segnalare l'incentivo alla educazione alla legalità attraverso formazione specifica e qualificata in merito all'applicazione della legge 190, al comportamento del pubblico dipendente ed ai nuovi reati introdotti nel codice penale in riferimento alla pubblica amministrazione. Da segnalare inoltre l'azione dell'OIV introdotto dall'anno 2014 per quanto riguarda la definizione dei procedimenti di valutazione del personale , la definizione dei criteri di valutazione degli obiettivi ed i criteri di pesatura delle posizioni.

1.B	**Aspetti critici dell'attuazione del PTPC** - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	La ridotta dimensione della organizzazione in termini di risorse umane e finanziarie contrasta con le esigenze quotidiane di aggiornamento delle informazioni di cui al D.Lgs. 33/2013. Per cui i problemi maggiori che determinano qualche criticità sono riscontrabili nel rendere in tempo reale pubbliche le informazioni. In ogni caso l'attuazione del PTPC non manifesta particolari aspetti di criticità e sono rispettati i tempi di realizzazione delle fasi dello stesso con particolare attenzione alla rimodulazione e riclassificazione della quasi totalità dei procedimenti. In tale contesto di rarefazione di risorse umane e professionali da destinare all'applicazione della disciplina anticorruzione e trasparenza sarebbe quanto mai opportuna la costituzione di un unico organismo strutturato che operi in qualità di responsabile dell'anticorruzione e responsabile per la trasparenza nei confronti dell'Unione e dei Comuni che la compongono. In tal senso è utile il richiamo alla disciplina prevista dal comma 110 lettere a) e b) della legge 7/04/2014, nr. 56. Per la concreta attuazione di tale organizzazione che potrebbe essere realizzata attraverso la preventiva formazione del personale in numero idoneo, reperito tra il personale in servizio dell'Unione e dei Comuni , i Consigli comunali dovrebbero opportunamente e preventivamente modificare lo Statuto dell'Ente.

1.C	**Ruolo del RPC** - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	La virtuosità della azione del RPC sta nella capacità e nella possibilità, compatibilmente con il tempo a disposizione, di coinvolgere l'interesse dei responsabili di struttura nella applicazione del giusto procedimento basato sui principi di legalità ed imparzialità della azione amministrativa. Lo strumento più idoneo a diffondere tali principi è la collaborazione e la condivisione nel gruppo apicale dei procedimenti, delle azioni da attuare nella organizzazione e programmazione del lavoro. La costante e metodica verifica delle azioni più adatte consente di operare un controllo minuzioso anche sui comportamenti. La consultazione costante tra l'RPC, OIV e l'organo di revisione con le strutture di coordinamento rende possibile il miglioramento ed il costante controllo delle attività più esposte a rischio.
1.D	**Aspetti critici del ruolo del RPC** - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC	I limiti imposti al turn-over ed alla spesa del personale riducendo il personale a professionalità insufficienti ad assolvere tutte le funzioni assegnate all'Ente che rende molto difficile dedicare i dovuti spazi di tempo e le necessarie energie al dettagliato e complesso ambito di interventi richiesti dalla normativa in materia di trasparenza e controlli.

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 16/01/2017 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La presente scheda è compilata dal RPC delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2016 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.
Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, successivo aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015) e alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 8/2015, secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie (paragrafo 6).

ID	Domanda	Risposta *(inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)*	Ulteriori Informazioni *(Max 2000 caratteri)*
2	**GESTIONE DEL RISCHIO**		
2.A	**Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC**		
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	**x**	**non si sono riscontrate criticità**
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	**Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi (più risposte sono possibili)**		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	**x**	
2.C	**Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2016 erano state previste misure per il loro contrasto**		
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	**Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno**		
2.D.1	Si (indicare le modalità di integrazione)	**x**	per i procedimenti riservati anche alla competenza dell'OIV e dell'Organo di revisione
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	**Indicare se sono stati mappati tutti i processi**		
2.E.1	Sì		
2.E.2	No non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)	x	sono stati mappati i procedimenti delle aree con maggiore possibilità di comportamenti corruttivi

2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati	x	concessioni, autorizzazioni e benefici ai cittadini ed imprese, acquisizione beni e servizi e lavori pubblici
2.F	**Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):**		
3	**MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)**		
3.A	**Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)**		
3.A.1	Sì		
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016	**x**	
3.B.	**Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):**		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)		
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all' adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		
3.C	**Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):**		
4	**TRASPARENZA**		
4.A	**Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"**		
4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	**x**	**Disposizioni Generali(Attestazioni OIV, programma per la trasparenza, atti generali); Organizzazioni (organi di indirizzo politico, articolazione degli uffici); Consulenti e collaboratori (Incarichi); Personale (dotazione organica, tassi di assenza, incarichi conferiti ed autorizzati ai dipendenti , contrattazione collettiva, contrattazione integrativa ed OIV) Bandi di concorso; Performance (piano della performance, relazione sulla performance, sistema di misurazione e di valutazione della performance); Enti controllati (Società partecipate); Provvedimenti (provvedimenti degli organi e dei soggetti); Bandi di gara(bandi, avvisi); Sovvenzioni , Contributi, Sussidi e Vantaggi economici (art. 26 comma 2 e art. 27 Dlgs., n. 33/2013); Bilanci (Bilanci preventivi e consuntivi); Controlli e rilievi sull'Amministrazione ; Pagamenti dell'Amministrazione (indicatore di tempestività dei pagamenti, IBAN e pagamenti informatici); Opere pubbliche (programma triennale opere pubbliche); Altri contenuti (corruzione e piano di informatizzazione).**

4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTTI con riferimento all'anno 2016		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTTI con riferimento all'anno 2016		
4.B	**Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico**		
4.B.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.B.2	No	**x**	
4.C	**Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:**		
4.C.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	**x**	Il monitoraggio non riguarda la totalità dei dati ma riguarda esclusivamente le sezioni che prevedono la sanzionabilità per l'omissione della pubblicazione dei dati. Quindi i dati relativi alle informazioni circa lo stato patrimoniale degli organi politici e la partecipazione alle società . Durante l'anno 2017 il monitoraggio sarà esteso agli altri dati soggetti ad obbligo di pubblicazione. Tale monitoraggio specifico è accompagnato da una verifica puntuale e continua della pubblicazione degli atti amministrativi adottati dagli organi e soggetti dell'Amministrazione
4.C.2	No, anche se era previsto dal PTTI con riferimento all'anno 2016		
4.C.3	No, non era previsto dal PTTI con riferimento all'anno 2016		
4.D	**Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:**		La gestione dei flussi è avvenuta durante l'anno 2016 attraverso inserimento da operatore non essendo stati introdotti software per l'aggiornamento automatico. La mancanza di personale dedicato alla funzione determina un rallentamento nella rappresentazione grafica. Nel mese di dicembre 2016 gli organi di governo dell'amministrazione hanno autorizzato la dirigenza a conferire un incarico ex art. 222 del c.c. Ad un professionista specialista per l'applicazione delle norme relative al CAD che comprende tra l'altro la dematerializzazione degli atti e la digitalizzazione dei flussi documentali. Cio' semplificherà , automatizzandoli, gli obblighi di pubblicazione.
5	**FORMAZIONE DEL PERSONALE**		
5.A	**Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione**		
5.A.1	Sì		
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
5.B	**Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:**		
5.C	**Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)**		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	**x**	società specializzate
5.C.5	Formazione in house	**x**	segretario, dirigenti, responsabili P.O. (Coordinamento figure apicali)
5.C.6	Altro (specificare quali)		

5.D	**Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti:**		I destinatari della formazione sono i dipendenti della Unione dei Comuni nella loro totalità. I contenuti si ritengono appropriati perché riferiti in modo particolare alla disciplina che regola la lotta alla corruzione, l'esame e la descrizione dei reati contro la pubblica amministrazione ed in particolare il codice di comportamento, procedimenti disciplinari, il giusto procedimento, l'applicazione del Dlgs., n. 50/2016.
6	**ROTAZIONE DEL PERSONALE**		
6.A	**Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:**		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	1	Dirigente Ufficio tecnico ed Urbanistico
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	13	
6.B	**Indicare se nell'anno 2016 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.**		
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)		
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016	**x**	
6.C	**Indicare se l'ente, nel corso del 2016, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2016)**		
6.C.1	Sì	x	
6.C.2	No		
7	**INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013**		
7.A	**Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:**		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016	**x**	
7.B	**Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:**		
8	**INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013**		
8.A	**Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:**		
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	**x**	nessuna
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
8.B	**Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:**		
9	**CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI**		

9.A	**Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:**		
9.A.1	Sì	**x**	
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
9.B	**Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione**		
9.C	**Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:**		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	**x**	
10	**TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)**		
10.A	**Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:**		
10.A.1	Sì	**x**	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
10.B	**Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:**		
10.C	**Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:**		
10.C.1	Documento cartaceo	**x**	
10.C.2	Email		
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	**Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione**		
10.D. 1	Si, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No	x	
10.E	**Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:**		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	**Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione**		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No		

10.G	**Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:**		
11	**CODICE DI COMPORTAMENTO**		
11.A	**Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):**		
11.A.1	Sì	**x**	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	**Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:**		
11.B.1	Sì	**x**	
11.B.2	No		
11.C	**Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:**		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No	**x**	
11.D	**Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:**		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No		
11.E	**Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:**		L'elaborazione del codice di comportamento , pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, è avvenuta mediante confronto degli organi di rappresentanza politica ed i responsabili dei settori e la RSU per cui l'impianto dello stesso risente delle osservazioni avanzate da questi organismi. Al codice è data ampia diffusione nel sito dell'Unione e negli atti che implicano rapporti esterni.
12	**PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI**		
12.A	**Indicare se nel corso del 2016 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:**		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	**x**	
12.B	**Indicare se nel corso del 2016 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:**		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)		
12.B.2	No	**x**	
12.C	**Se nel corso del 2016 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:**		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		

12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		
12.D	**Se nel corso del 2016 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):**		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Si, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Sì, altro (specificare quali)		
12.D.10	No	x	
12.E	**Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):**		
13	**ALTRE MISURE**		
13.A	**Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):**		
13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	x	
13.B	**Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:**		
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	x	
13.C	**Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:**		
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato	x	

13.D	**Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)**		
13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	**x**	
13.E	**Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:**		